

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre duc. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D 4 40
pari a Lire 17 83
Annata D 8 60
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del giornale Trimestre Duc. 2 00
pari a Lire 8 00



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. « 03
pari a Lire « 24

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 3 30

Per Malta e le Isole Ionic. L. 3 34

L'Arlecchino esce tutti i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirrelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del giornale Strada Toledo 156. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricivi non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del giornale.

NAPOLI 27 AGOSTO

Arlecchino ritenendo che l'abbonamento al giornale sia un contratto legale con l'associato, non appena ha visto alle mura il nuovo statuto, che ha *statuto* il vecchio statuto, si è fatto un pregio di correre dall'autorità acciocchè in forza dell'articolo *tot* dell'atutato *statuto* avesse potuto continuare le sue pubblicazioni; ossia il suo atto di assenza con la presenza.

La Questura, annuendo alle nostre interpellanze ci ha dato il permesso di cacciare il capo, ma col patto di mettere innanzi ai nostri articoli, l'articolo che segue:

Questura della Città e Provincia di Napoli

Noi Carlo Aveta Questore della Provincia e Città di Napoli.

Vista la dimanda del gerente del foglio periodico intitolato l'Arlecchino, con la quale si fa istanza presso l'Autorità politica per continuare la pubblicazione del detto periodico.

Visto l'Editto di S. E. il Generale La Marmora, Commissario Straordinario per le Provincie Napolitane, mercè cui il territorio di questa Provincia ed Isole dipendenti è posto in istato d'Assedio.

Visto l'Art. 5° della sudetta proclamazione così concepito:

« Nessuna stampa, pubblicazione di giornali, fogli

volanti e simili può aver luogo senza una speciale autorizzazione dell'Autorità politica locale, la quale avrà in lre facoltà di sequestrare, o sopprimere qualsiasi pubblicazione.

Visto l'Articolo 54 della Legge di P. S. del tenore seguente:

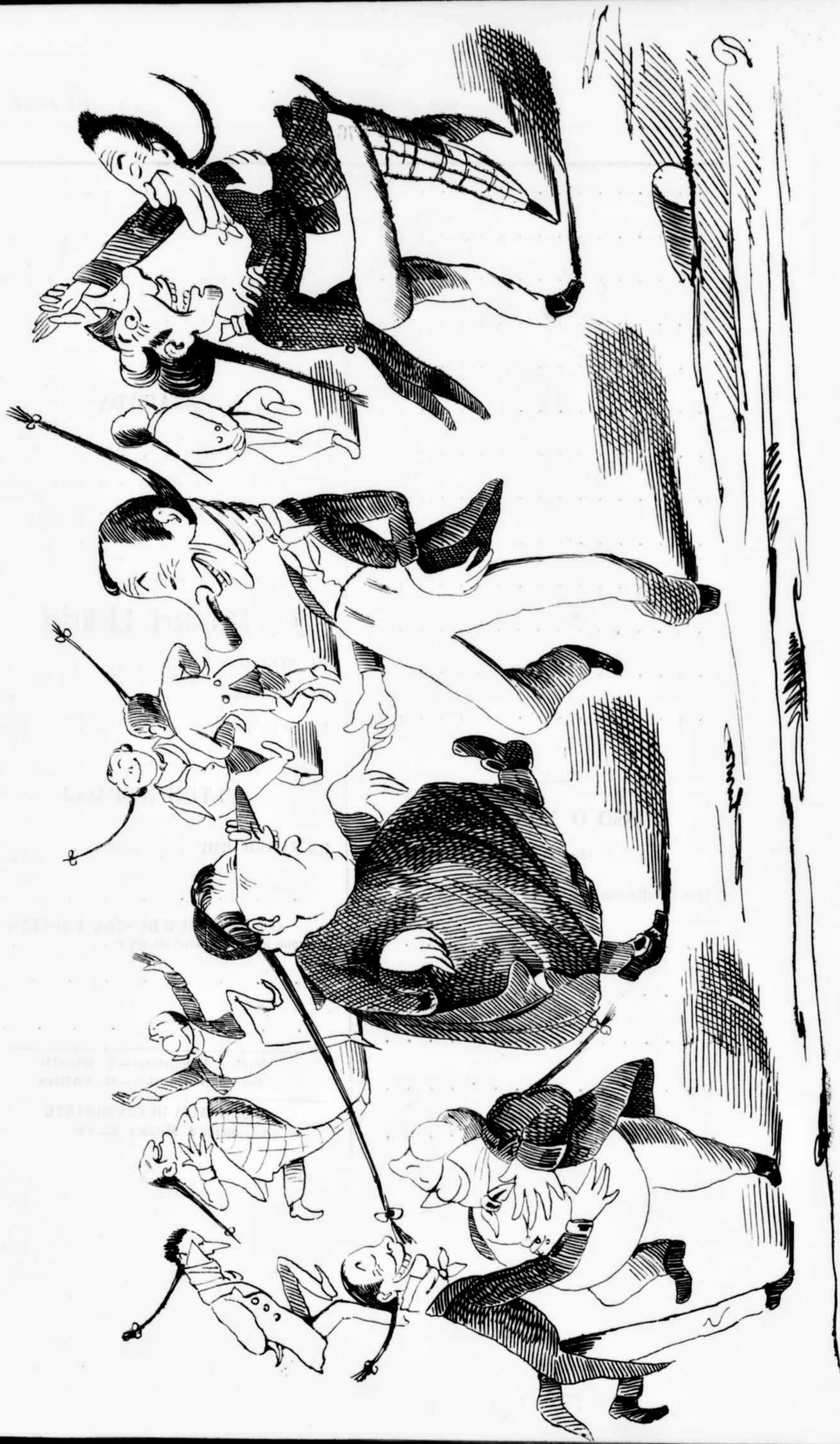
« Non ostante il permesso nessuno potrà vendere o smerciare in luoghi si pubblici che privati giornali o stampati minori di tre fogli di stampa, se non due ore dopo che ne sia stato effettuato il deposito ordinato dalle Leggi sulla Stampa.

« I contravventori saranno arrestati, e gli oggetti che smerciassero saranno sequestrati. »

Autorizziamo il gerente Raffaele Pollice del giornale intitolato l'Arlecchino a continuare la pubblicazione del detto periodico, purchè effettui il deposito di un esemplare di ogni numero del suo giornale nel modo divisato dal soprascritto articolo della Legge di Sicurezza Pubblica, presso l'Ufficio della Regia Questura, e non più tardi delle ore 4. p. m. di ciascun giorno con l'obbligo altresì d'inserirvi in capo al giornale di oggi il presente provvedimento che lo faculta a continuare la pubblicazione in parola.

Napoli 26 agosto 62 Il Questore. — C. Aveta.

Obbedito alla Questura, preghiamo i nostri Appassionati di voltare la pagina e divertirsi coi nostri zucosi articoli.



La gioja dei codini, e sogno passeggero

